

Cine furlan, stasera “Nûfcënt”, la Slovenia e la tv in marilenghe

UDINE. Dopo l'inaugurazione con la presentazione fuori concorso del mediometraggio Friûl, viaç te storie di Massimo Garlatti Costa e dell'inedita sezione, sempre fuori concorso, dedicata al cinema ladino, con i registi Valentina Kastlunger e Harald Pizzinini che hanno presentato i loro film al pubblico, la “Mostre dal Cine Furlan” del Centro Espressioni Cinematografiche entra nel vivo della sua competizione. Sono 15 i film che partecipano al concorso - tra fiction, documentari, videoclip, film per ragazzi. Fino a giovedì - dalle 20 in poi - verranno proposti al pubblico e alla giuria i film in gara. Il vincitore sarà proclamato giovedì durante l'ultima serata della manifestazione. Suddivise in tre differenti sezioni - A) fiction di durata superiore ai 20'; B) film non di fiction e cortometraggi; C) film per bambini e ragazzi - saranno 6 i film in concorso in questa seconda giornata: Crasulas a Enemonç di Stefano Morandini (17', sezione B) Udineris di Elisa Norio e Luca Bernardis (5', sezione B) **O ai cjatade une ongule tal lavandin di Andrea Musi e Gabriele De Anna (13', sezione B)** Il mûr di Arianna Romano (11', sezione B) e per finire Miluç Delicious di Giovanna Zorzenon (15', sezione B) Il mulin dai dodis corvats di Francesca Gurisatti (28', sezione C). La serata di oggi verrà aperta dalla proiezione speciale della prima parte di Nûfcënt di Dorino Minigutti, pillole di storia e di vita sociale del Novecento friulano che si concluderanno con la seconda parte nella serata di domani. Sempre fuori concorso Massimo Garlatti Costa presenterà ancora un mediometraggio realizzato recentissimamente per il 25° anniversario della fondazione di Radio Onde Furlane La radio libare dai furlans libars. Verrà anche inaugurata la sezione dedicata al cinema sloveno. Si chiuderà la serata con lo spazio dedicato alla televisione in marilenghe dove saranno presentati recentissimi programmi come il notiziario Udin e conte di Walter Tomada e il reportage Int in curt di Massimo Garlatti Costa. L'ingresso è gratuito.